

# CCIAA di Reggio Calabria: bollettini ingannevoli alle imprese



Si rende noto che, con provvedimento adottato il 28 marzo 2018, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha vietato **la pratica commerciale posta in essere dalla Società A-286 S.U.A.R.L.** in quanto ritenuta scorretta ai sensi degli artt. 20, 24 e 25, comma 1, lettera d) del Codice del Consumo ed ha irrogato una sanzione di **Euro 500.000,00**.

La pratica è stata attuata mediante comunicazione inviata per posta ad imprese con sede in Italia che avevano presentato in precedenza una domanda di registrazione del proprio marchio presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

**La comunicazione inviata dalla Società sanzionata**, per la veste grafica e per il contenuto (modulo di pagamento), è stata ritenuta suscettibile di ingenerare confusione nelle imprese destinatarie in quanto il modulo prestampato è finalizzato a richiedere il pagamento relativo all'iscrizione ad un registro definito **"Registro dei marchi italiani"**, e riporta espressioni quali **"classificazione di Nizza"** e **"registrazione del suddetto marchio d'impresa nel registro dei marchi italiani per il periodo di 10 anni"** riportata in caratteri in maiuscolo nella sua parte centrale dopo una breve descrizione dello specifico marchio di cui l'impresa è titolare e l'indicazione prescrittiva di un termine entro cui l'impresa contattata sembra essere obbligata a versare la

somma richiesta.

L'invio del modulo con **la richiesta del pagamento** non hanno in realtà nulla a che fare con la domanda di registrazione presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi in precedenza effettuata dalle imprese contattate essendo, invece, diretti ad ottenere da tali imprese l'inconsapevole pagamento di una somma di denaro in relazione ad un servizio a pagamento non richiesto, consistente nell'inserimento dei dati aziendali in una banca dati pubblicitaria su internet denominata "**Registro Marchi Italiani**".

Tutte le imprese ed i titolari di marchi d'impresa sono pertanto invitati a prestare la massima attenzione a simili richieste di pagamento.

L'ufficio brevetti e marchi della Camera di commercio è a disposizione per ulteriori informazioni o chiarimenti.